

Nazareno Barone

# ILARIA DI LIBERTÀ



ARTESTESA

# Ilaria di libertà

Nazareno Barone

# Ilaria di libertà

Collana

*Zero*

*a cura di Celeste Ianniciello*



Nazareno Barone

*Ilaria di libertà*

Prima edizione

*Giugno 2025*

Collana

*Zero*

Edito da

*Artestesa Edizioni*

*artestesa.it@artestesa.it*

*via Nilo 34 - 80134 Napoli*

Direttrice editoriale

*Oni Wong*

Comitato editoriale

*Rossella Capuano, Ulderico Di Domenico, Laura De Masi, Celeste Ianniciello, Fergal Kavanagh, SaraSole Notarbartolo, Antonio Stellato*

Copertina e immagini sezioni

*Antonio Conte*

I luoghi di *Ilaria di libertà*

*via San Pietro a Majella, Perditempo, Teatro San Carlo, Corso San Giovanni a Teduccio, Parco Fiore Portici-Ercolano, Pietrarsa, Granatello, Bacoli, Scampia, via Ghisleri, Tondo di Capodimonte, Agropoli Castellabate, Fiume Calore, Metropolitana di Mergellina, via Foria, piazza Cavour, via Tribunali, via Consalvo, via Piave, Fuorigrotta, Zanzibar, Cavalleggeri Aosta, Porta Capuana, via Cesare Rosaroll, Macadam, ex Asilo Filangieri, I giardini della Cineteca, Parco 11 settembre (Ex manifattura tabacchi), Libreria Berisio, Port'Alba, Corso Garibaldi, via Marina, Ponte dei francesi, Vigliena, Porta Nolana, Forcella, Salerno-Reggio Calabria, Camping San Paolo Capo Rizzuto, Monte Cocuzzo Potame, Maschio Angioino, Terme di Agnano, Stufe di Nerone, Stromboli, Marechiaro, Arco Naturale Palinuro, Procida, via Cisterna dell'olio OAK, Vomero-Arenella, Bus 181, Citara di Ischia, Rione Traiano, Pontile di Bagnoli, Lido Fortuna, Mar Nero Romania*

Progetto grafico

*Vincenzo Settembre ing.v.settembre@gmail.com*

ISBN

*979-12-985600-4-8*

Edizione limitata, numerata e firmata dall'autore

Copia di 200



Tu sei libero di:

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

## Breve biografia

Nazareno Barone è uno scrittore, regista e performer napoletano, nato nel 1983.

Laureato in Sociologia con una tesi su Albert Camus, ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema, dirigendo cortometraggi, videoclip e documentari.

Il suo esordio letterario avviene nel 2021 con la raccolta poetica *Non precipitare amore*, edito da Officina Milena. Collabora dal 2019 con la rivista *EuropaLAB* attraverso la pubblicazione di articoli, saggi e riflessioni sulla società contemporanea. È anche co-direttore artistico del *Dopolavoro letterario*, un evento mensile che si tiene nella SalaSole di Napoli, dedicato alla condivisione di creatività e cultura.

Oltre alla sua attività letteraria e cinematografica, Barone è autore e protagonista di numerose performance realizzate in collaborazione con musicisti italiani, all'interno di locali e spazi culturali di vario genere. Si dedica anche alla risocializzazione individuale per alcune forme di disabilità e alla formazione di minori attraverso la creazione e la realizzazione di laboratori di arte visiva e scrittura.

## Breve nota alla raccolta poetica

Ilaria di libertà nasce da un appunto scritto in prima serata su un piccolo tovagliolo rubato al *Perditempo* — libri, vini e vinili — nella Napoli notturna, luogo di incontri e bevute e danze spesso durate fino a poco prima dell'alba.

Quell'appunto divenne, in meno di due minuti, una poesia, che lessi un'ora dopo all'ex Asilo Filangieri, durante un reading collettivo che chiamiamo *Valvola*. Ilaria era lì, probabilmente io pure, ma chi può dirlo?

Non mi sono fermato per i 12 mesi successivi, che poi sono diventati 18 e poi ancora 32.

Il libro è come una mostra personale di istantanee, racchiudendo un periodo di circa 3 anni. Ma sullo sfondo di questi 3 anni c'è tutto un mondo sommerso che appartiene al passato: al Nazareno bambino e poi all'adolescente. Un mondo che si estende come un'autostrada lunga un'intera esistenza, all'interno della quale i lavori in corso si stagliano ogni 100 chilometri, e le deviazioni reali, emotive e sentimentali sono numerose — talvolta impercettibili, ma più spesso violente, mancanti di guardrail e, di certo, senza mai essere segnalate in tempo.

54 frammenti lirici che fra loro si intrecciano e che dialogano istintivamente, accettando la poesia, rifiutando la poesia, accogliendo la vita nel suo apice e nella sua caduta.

I

Mangia frutta  
mangia frutta e verdura  
e ricordati di santificare le mele

non fumare troppo caffè, no,  
e non bere troppe sigarette.

Leggi un Dylan Dog di tanto in tanto  
e non dimenticare la primavera  
o quegli occhi che non tremano  
la meraviglia delle arance.  
Colazione pranzo e cena  
e quel sorriso prima di un saluto

come il passo felpato dei gatti  
    il tuo sguardo  
come sale o come musica  
    che sale.



## II

Canzoni dell'altro mondo  
eri ieri  
mentre guidavi scalza raccontandomi dei tuoi vent'anni  
e del tuo lato comico  
inconsapevole  
raccomandandomi di fare il conto dei chilometri  
per non restare senza diesel all'improvviso

canzoni dall'altro mondo  
canzoni dell'altro mondo  
eri ieri  
durante un sorpasso azzardato  
carreggiata centrale fra due auto  
un colpo di spugna al mio disappunto  
e al tuo raccontare nei particolari di passioni ed eroi  
che no,  
non mi riguardano riguardavano  
giusto un po' di riguardo

canzoni dell'altro mondo  
canzoni dall'altro mondo  
ieri  
eri  
e superiamo senza gridare almeno  
tutte quelle maledette uscite ed entrate  
che si trovano all'imbocco di Salerno  
pesca gialla da sbucciare  
Bluetooth ed Ennio Morricone  
che spinge (?) dolcemente la frizione

canzoni dall'altro mondo dell'altro mondo

di quest'altro mondo  
che mi sono costruito giorno per giorno  
rimescolando le ore senza scrupoli  
indagando con la serietà di un bambino  
ogni angolo  
del tuo corpo  
del reato

opponendo  
resistenza  
al talento del tuo cuore  
spartano  
con canzoni  
e canzoni  
e canzoni dell'altro mondo.

### III

Ultimo metrò  
8 passeggeri in attesa  
a vento come salici  
e tu che lo perdi  
per sentire un altro po' il suono delle rotaie sui binari freddi  
e un brivido  
lungo  
la schiena  
come negli anni '80

Preludio di passi da serial killer  
sul pavimento della banchina  
non oltrepassare  
la linea gialla

O le conversazioni telefoniche  
fra una galleria e l'altra  
Sparire oltre gli ascensori

Baciami  
adesso  
Prima che le scale mobili smettano  
d'un tratto  
di funzionare.

#### IV

Accendi la luce  
accendi per favore  
un attimo  
la luce

Quando sei perduta incastrata nei rami più intricati  
nella notte

Quando neanche un walzer di antilopi africane  
tutte lì per te  
Riescono a risollevarti

O quando il terremoto è in procinto  
di arrivare ma non lo fa  
accendi  
per un attimo  
la luce

Accendi per un attimo la luce per favore  
accendila per rimanere al centro  
della corsia  
di questa giornata autostrada che proprio non vuole terminare  
accendila

Accendi quella sottile luce che a stento  
riesci a scorgere nonostante gli occhiali  
nonostante le occhiaie che l'altro ieri erano più evidenti del solito  
accendi la luce

Accendi la luce

Amore di una vita eppure manco ricordiamo i nostri nomi  
accendila per tutte le volte che è stata spenta  
fra i tremori delle 5 del mattino  
e le scorribande concluse con una caduta

Stesa  
asfalto tiepido sulla schiena  
occhi chiusi e l'autunno che sfiora  
e fa il solletico alle dita dei piedi  
respira 3 volte  
e ricorda  
il primo  
nascondino  
della tua vita

Dopodiché  
accendi la luce

V

Boutique della carne gioielleria  
e tavolino pieghevole

la *Pagliarella* è ristorante soltanto a pranzo  
Santa Maria  
di Agropoli  
di Castellabate  
di baci in spiaggia onda su onda baia di Trentova  
e parlando di Stromboli  
vulcano che sei tu

tramonto e il profumo del pino marittimo  
che rotola sulla scogliera  
fra le fessure dei miei occhi  
pomeriggio che corre e si infrange  
sui tornanti di Roccadaspide  
Wendy che si arrampica sulle contrade  
Strada provinciale 258/Acquaviva  
Ilaria di libertà.

## VI

Che cosa ti avevo detto a proposito del mio carattere?

Un vecchio e impolverato treno merci  
che non si ferma  
come niente  
nelle comuni stazioni,  
e che ho chiuso con il lucchetto al titanio  
ogni container che trasporta;

faccio carburante  
una o due volte all'anno  
e mi hanno vista amare uno o due giorni al massimo  
pressappoco  
tre,  
pressappoco  
te.

Ma io che esisto soltanto sul tuo comodino destro  
sapendo tutto fin dall'inizio  
ho condotto quel treno  
verso rapide e tornanti,  
spigoli e piazzole di sosta sulla Salerno-Reggio

e componendo il tuo numero  
scomponendo le ore  
e i giorni  
scopro che hai rifatto la frangetta

e che sei finalmente – soltanto adesso –

diventata  
un verbo intransitivo.

## VII

È venuto fuori uno dei peggiori Dopolavori letterari della Storia  
e lo annoto sulla mia nuova  
Moleskine pezzotta perché ci tengo  
a ragionare  
su questa cosa  
su quest'aspetto.  
Da qui: appuntamento orientato con Giorgio!

Adesso la costanza nella lucidità.

Tu sì che sei speciale.  
Riconoscere non è facile  
non è facile riconoscere  
nelle pozzanghere  
l'arcobaleno.

E così come ripercorri ciclicamente  
gli errori  
gli orrori in forma inesorabile di  
coazione a ripetere  
così come cavalcherai la meraviglia

così come nel tremore hai ceduto  
e concesso un altro giro  
alla morte  
e nei tremori sei uscito  
nudo a chiedere aiuto  
alle tempeste  
così incederai nella luce  
sorriderai ai lampi  
perché sarai tu  
il tuono più saldo  
di questi prossimi  
spaventosamente belli  
pomeriggi d'inverno.

## VIII

Sono stato beffato da un'incantatrice di serpenti  
una sera come tante  
Pavese  
la luna e i falò  
come mai sei sempre così sfuggente  
una volta concluso il dopolavoro letterario?

Sono stato beffato da un'incantatrice di manguste  
abito color del tempo  
una corsa in metro linea 2  
esci dalla stazione  
attraversi e mi citofoni.

Se hai una moneta da dieci centesimi  
altrimenti la metto nell'ascensore  
e sali subito  
sesto piano  
sali subito qui da me  
sali subito  
qui da me  
immediatamente.

## Indice

Introduzione di Rossella Capuano

Prefazione di Giorgio Anastasia

### Sezione prima

Mettiamo il caso

Può darsi che entri in novembre quest'anno l'inverno

Di non chiamarmi

254 domenica mattina di tuoni e fermate saltate

Ho appena trovato un koala

### Sezione seconda

Mangia frutta

Canzoni dell'altro mondo

Eventuali precipitazioni potranno verificarsi se

Se soltanto stamattina riuscissimo

La prima vera volta che ti ho vista

Ho appena creato un koala

### Sezione terza

Quella sera

Epopèa di te

Zero lacrime

Il liquore allo zenzero

Sono solo canzonette

Ultimo metrò

### Sezione quarta

Ad aprile mi hai detto

Accendi la luce

Sprofonda nei languidi abbracci

Mi scrivo all'alba

Fa un caldo così opprimente assurdo potente

Non precipitare, amore

Puoi cercare quanto vuoi

### Sezione quinta

Ho danzato all'improvviso sulle tracce della notte

Eccoci qua con Wendy che segna

Non ho mai visto piangere nessuno

Boutique della carne gioielleria

Radice di zenzero tenuto male in frigorifero

Ti lascio in eredità

### Sezione sesta

Che cosa ti avevo detto a proposito del mio carattere?

È che bisogna cercarsi soltanto nelle strade

Ho attraversato in frantumi

È che bisogna cercare un motivo per restare vivi

Divertente dinamico facilmente irritabile



E che bisogna restare con i piedi per terra per riuscire – finalmente – a volare

Sezione settima

Che bello che meraviglia

Sezione ottava

Un minuto fa

Di te che mi svegli anche stamattina

Di nebbie trafitte

E chiudo l'agenda

Sezione nona

Prova a vedere se nel tuo zaino

Completamente fuori di testa a dare i numeri alla guida

Sezione decima

Posso anche pensare che i mandarini di stamattina

Posacenere di vetro tondo

È venuto fuori uno dei peggiori Dopolavori letterari della Storia

Il bilancio di quest'anno

Schiena dritta sguardo alto e mani al cielo

Sono stato beffato da un'incantatrice di serpenti

C'è stato questo tuono

Io tengo molto al risveglio dei cani

Ieri ho smontato dal turno di notte

Non ho fatto bene i conti

Lacrime sangue cielo

Conclusioni di Valerio Grutt

## ZERO

### VOLUMI PUBBLICATI:

1. Giorgio Anastasia, *I senza stelle*
2. Giorgio Anastasia, *Fondazione*
3. Giorgio Anastasia, *Correzione*
4. Antonio Stellato, *Tutte fidanzate*
5. Massimo Iannuzzi, *La molla*
6. Giorgio Anastasia, *Rossella*
7. Marco Nieli, *Èkphrasis I*
8. Nazareno Barone, *Ilaria di libertà*

Le pagine interne di questo libro sono state stampate su

Carta **FEDRIGONI** Arcoprint Edizioni 1.5

